Anno XXIII. Venerdì 25 Marzo 1870 N. 70

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 22 Marzo, nella sua parte ufficiale, contiene:

Regio decreto 26 febbraio col quale è stabilita una nuova pianta organica dello stato maggiore generale della regia marina.

Regio decreto 24 febbraio col quale è di nuovo prorogato al 1.° maggio prossimo il termine per l' attuazione del regio decreto 5 ottobre 1869, n. 5295.

Regio decreto 3 febbraio che autorizza la costituzione in Firenze della *Società edificatrice di case, quartieri ed opifici economici.*

Disposizioni nel personale giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 23.

Presidenza *Biancheri* Presid.

Dopo la lettura di parecchi progetti, *Farini* chiede che siano deposti i documenti sui poteri ed istruzioni date al successore di Escoffier.

Lanza (ministro) risponde di non aver documenti da deporre, le facoltà date non sono nè anticostituzionali, ne sono straordinarie, ma sono quelle dei prefetti, furono date ad un militare onde si abbia l' unità ed il modo di raccogliere prontamente le forze per reprimere, ove occorresse, tentativi di disordine.

Farini si sorprende perchè si risponda che non vi sono, o che non si vogliano deporre documenti. Crede che la concentrazione del potere civile e militare sia cosa pericolosa e nociva.

Lanza sostiene la necessità di mantenere quelle facoltà ed istruzioni che stanno nei limiti legali e sono richieste dalla più stretta necessità delle cose, dalle condizioni attuali di quella provincia, conferma esservi ora stata un' immensa dimostrazione di ogni classe di cittadini a favore di Escoffier che seppe con la sua missione riscuotere testimonianze di ammirazione e gratitudine dal Governo e dai cittadini.

Dopo un incidente d' ordine sul regolamento, *Farini* intendendo d' insistere su la sua domanda si riserva di presentare l' interpellanza.

Si discute poscia il progetto di parificazione del trattamento daziario di alcune merci, cioè esenzione per via di mare e per via di terra dei dazi su le uova, canepa, lino, ed altri vegetali filamentosi, bozzoli, grano e riso.

Discorrono in vario senso *Delzio, Michelini*, e *Nisco*. Lo sostengono *Minghetti, Farini*, e il ministro *Sella*. Quest' ultimo aderisce alla proposta della giunta di occuparsi sollecitamente della revisione delle tariffe doganali.

La Porta sostiene la soppressione del dazio d' esportazione dei zolfi; propone che siano soppressi tutti i dazi d' esportazione dei prodotti agricoli ed industriali dello Stato.

La Camera non essendo in numero la discussione è rinviata.

IL PROCESSO DEL PRINCIPE PIETRO BONAPARTE

Da una lunga corrispondenza da Tours del 21 corr. mandata alla *Gazzetta d' Italia* togliamo questi brani:

« L' alta Corte siede per la prima, e forse per l' ultima volta da che è nato il secondo impero; la sua competenza è determinata da due motivi: o dalla qualità del delitto (*contro la sicurezza dello Stato*), o dalla qualità dell' imputato (*membro della famiglia regnante*); i giudici sono scelti nelle file della suprema Corte; e i giurati sono tratti a sorte tra i consiglieri generali degli 89 dipartimenti: sorteggiati poi dall' alta Corte per comporre il giurì di 36 membri. »

« Le condizioni dell' indipendenza e dell' imparzialità del tribunale sono dunque assicurate: ma perchè ha il nome di tribunale straordinario ed eccezionale, così vi saranno molti che non chineranno la testa alla sua sentenza: altra ragione per la quale l'imputato avea invano sollecitato di esser tradotto dinanzi al giurì ordinario. »

« Si spera che l' affare possa essere sbrigato in cinque sedute dell' alta Corte. Io vi ho sopra i miei riveriti dubbi. I testimoni aumentano tutti i giorni. Eccovi intanto la lista di quelli citati: »

« *A richiesta del pubblico ministero*, quaranta, cioè: — Roidot, commissario di polizia Lalleman, suo segretario; Ulrico di Fonvielle; Millière; Enrico Chabrillat (redattore del *Figaro*); la ragazza Gillet, cameriera della principessa Pietra; Gofflnier, cameriere del principe; Rouffiè; Pignel; Delabrayère; Paul de Cassagnac (del *Pays*); Casanova; de la Rocca; Teodoro de Grave (*Figaro*); i dottori Pinel, Morel, Bergeron, Tardieu e Samazeuil; Jobard; Rimbaux; madama Morin; Fouquin; Mortreux, farmacista; Roustan fattorino telegrafico; Valladon; Natali; Wachter; Balagnat, sotto-brigadiere dei *sergens de ville*; Boissière; Franceschi; Cautheret; Soufflet; Champagne; Lechantre; Mourquin; Chiappe; Carnet; Vinviollet, architetto; Perin, segretario del commissario di polizia Terrien; Chaponet e Dane. »

« *A richiesta della parte civile*: — Rochefort, Arturo Arnold, redattori della *Marsigliese*; Giorgio Sauton (*Rèveil*); Seinguerlet (*Avenir National*); Vachieri, Siebecker (de la *Cloche*); Claretie; Faustche; Odobez; Legrand; Wanner; Enrico Morel (*Moniteur*); Moron; Giorgio Cavalier; madama Eugenia Salmon; Madama Noir; Blouet; Kergomard; Musset. »

« In totale sono già domandati 86 testimonii. »

Ed ora nella plausibile supposizione di avervi annoiato voglio chiudere la presente con due osservazioni curiose. La prima è che l' indifferenza di questa città di Tours per questo processo è giustificata dal non esser nuova a simili e migliori spettacoli. Essa ha veduto nelle sue mura tredici Concilii, è stata sede cinque volte degli Stati generali; e per cinque anni (1589-1595) del Parlamento di Parigi e della Corte de' conti. Nè basta. Tra le sue memorie Tours ha quella di un processo identico al presente. Mentre erano aperti a Tours gli Stati generali del 1470 un cugino del re Luigi XI, il conte Gouraud-Brignolles, uccise in casa propria un villano che egli aveva chiamato presso di sè. Luigi XI ordinò che suo cugino fosse processato a Tours. Accorse al fatto strano tanta gente, che dame, conti e marchesi, per mancanza di alloggi, dovettero accamparsi all' aria aperta. Il cugino del re fu assoluto. Questa memoria è di buon augurio pel principe Pietro. »

L' altra osservazione che mi piace farvi è che è la seconda volta che per causa dei Bonaparte si fa a Tours un celebre processo. Nel 1821 i Borboni vi fecero processare Paolo Luigi Courrier perchè avea scritto contro la mania di regalare Chambord per sottoscrizione nazionale al duca di Bordeaux quando era in fasce, notando che i Bonaparte erano più popolari de' Borboni. E Courrier fu condannato! Anche questo non dovrebbe essere di cattivo augurio pel principe Pietro. »

« Vedremo. »

I giornali francesi poi del 22 pubblicano il seguente dispaccio ricevuto da Tours per mezzo dell' agenzia Havas:

Tours, 21 marzo.

La sala d' udienza è piena sin dalle nove e mezzo del mattino, per quanto l' apertura sia stabilita per le undici. Sono presenti tutte le autorità civili e militari.

La Corte entra alle 11 e 1|2.

Il cancelliere legge l' atto di convocazione dell' alta Corte.

Il giurì si ritira per tirare a sorte.

I giurati assenti o scusati sono quelli de la Drôme, de l' Hérault, de l'Indre, des Basses-Alpes, d'Eure-et-Loir, d'Ile-et-Vilaine, della Saône-et-Loire, e di Tarun-et-Garonne.

I giurati rientrano in sala al mezzogiorno e venti minuti.

Al mezzogiorno e cinquantacinque i giurati prestano giuramento.

Il presidente legge un discorso al giurì sulla giurisdizione eccezionale e sui doveri del giurì dell' alta Corte.

Il cancelliere dell' alta Corte legge il decreto di rinvio e l' atto d' accusa.

Si procede all' appello dei testimoni.

L' avvocato Laurier presenta le conclusioni, richiedendo che il presidente faccia venire a Tours il signor Rochefort.

Il presidente risponde che darà gli ordini necessari.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 23. — Malgrado le sottili astuzie dell'avvocato Alessandrino, la Sinistra, od una parte di essa comincia a voltare le spalle all' on. Rattazzi.

— La Giunta per il progetto di legge sui maggiori assegnamenti ha deciso all' unanimità di proporre alla Camera

il rigetto del progetto e ha nominato a relatore l' on. De Filippo.

(*Corr. Ital.*)

RAVENNA — Leggesi nell' *Opinione*: Il generale Nicolis di Robilant è nominato reggente la prefettura di Ravenna.

Il *Ravennate* assicura che nel medesimo giorno nel quale fu commesso l' assassinio del generale, in casa di un pubblico funzionario, che aveva anch' esso ricevuto da qualche tempo il decreto di traslocazione, *si è ballato*. Non facciamo commenti; soggiunge quel giornale: la nostra penna non saprebbe descrivere la piena dell' indignazione di che è compreso il nostro cuore ad un fatto così *rivoltante.*!

— Dallo stesso *Ravennate* togliamo le notizie seguenti:

Fino da ieri vari indirizzi alla famiglia addolorata del compianto generale si cuoprono di numerose sottoscrizioni, e ci è noto adoperarsi calorosamente alcuni ravegnani perchè ad eterna memoria del ristauratore della sicurezza pubblica in Romagna sia collocato un busto marmoreo di fronte a quello del benemerito marchese di Rorà nella sala del nostro municipio.

TORINO 23. — I fogli torinesi dicono oramai assicurata la riuscita dell' Esposizione internazionale a Torino all' epoca della inaugurazione del tunnel del Moncenisio.

In ordine alla inaugurazione del tunnel prendiamo da un carteggio privato dell' *Opinione*:

« Visitando di questi giorni il traforo del Moncenisio, riportai l' assicurazione che questo sarebbe compiuto per la metà del prossimo 1871, alla quale epoca sarebbe tosto aperto l' esercizio al pubblico.

« La funzione sarà solennizzata in modo ufficiale e come si addice ad un fatto di tanta importanza. La nazione prenderà viva parte a questa solennità, plaudendo alla scienza ed ai risultati economico-sociali che ne deriveranno da quest' opera colossale compiuta col concorso delle due nazioni, la Francia e l' Italia. Il municipio di Torino prenderà quelle deliberazioni che valgano a soddisfare i numerosi forestieri che verranno in quell' occasione nella città nostra. »

VENEZIA 23. — I veneziani commemorarono ieri il ventesimosecondo anniversario della gloriosa liberazione di Venezia dallo straniero nel 1848, ed il secondo anniversario del ritorno in patria delle ceneri di **Daniele Manin.**

La Società generale di mutuo soccorso tra gli operai fu la prima a deporre ieri una ghirlanda di fiori su la tomba del grande estinto.

Ieri sera la città era illuminata a festa ed al teatro Rossini vi fu una festa popolare che riuscì brillantissima.

MILANO — Il giorno 22 si celebrò a Milano solennemente la commemorazione della quinta gloriosa giornata.

— Presso l' editore Politti di Milano furono sequestrate circa mille copie di un opuscoletto intitolato: *Intrighi galanti della Corte italiana.*

— L' Associazione costituzionale di Milano ha deliberato di presentare al Parlamento una petizione contro l'abolizione delle direzioni compartimentali del debito pubblico.

BOLOGNA — La *Gazzetta dell' Emilia* annunziò che il 22 fu di passaggio da Bologna diretto a Ravenna il generale Robillant, stato nominato al posto del compianto generale Escoffier.

— A Bologna e a Ravenna le truppe di guarnigione sono state passate in rassegna, come si fa ogni anno, dai generali Cosenz e Chiabrera.

— *Il Monit. di Bologna* del 23 scrive: Ieri l' altro nel Cimitero comunale della Certosa s' ebbe dagli scavi un importante risultato.

Oltre a due altri sepolcri, che diedero rari oggetti, e specialmente un anello d'argento posto ancora nella falange della mano, e due tazzette di vetro smaltate a colori, si rinvenne un sepolcro intatto.

Conteneva il medesimo lo scheletro avente nella destra una grande lamina di ferro: appiedi ed al lato sinistro erano disposti molti eleganti utensili in bronzo, tra i quali un *conochòe* (vaso da mescere), due *simpuli* (mestole), una pentola, una pantera ed erano intramezzati da tazze fittili con sopravi uova schiacciate, da piccoli calici, e da una bella tazza figurata.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Prima ancora che venisse publicata la lettera dell' imperatore ad Emilio Ollivier era corsa la voce che Napoleone III fosse deciso a rinunziare pienamente al potere costituente che esercitava mediante i *senatus-consulto*; e la *Liberté* del 21 dice a proposito di ciò che un tale atto non può che dissipare qualunque avanzo di diffidenza, e dare nuova forza al Gabinetto Ollivier.

— Leggesi nella stessa *Liberté*:

« L' imperatore tiene a ricevere verbalmente in presenza dei ministri la interessantissima comunicazione che Banneville arrivato a Parigi deve *certamente* fare su lo insieme della questione romana. »

SPAGNA — I giornali madrileni assicurano che l' elezione di un re è dibattuta con gran calore in questo momento. I partigiani di Montpensier fanno sforzi disperati in favore di lui, e dicesi che il duca abbia fissata la durata della sua aspettazione fino a tutto il 23.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

Questo dì 21 Gennajo 1870 alle ore 12 e mezza pomeridiana.

Continuazione della Seduta Straordinaria aperta il 9 Decembre 1869.

Presenti i Signori

Trotti Cav. Anton Francesco R. Sindaco — Aventi Conte Pompeo — Borsetti Dott. Luigi — Braghini Ignazio — Benedetti Dott. Pietro — Bertoni Dott. Giuseppe — Casazza Cav. Andrea — Ferriani Avv. Enrico — Ferraresi Cav. Dott. Leopoldo — Giglioli Conte Giuseppe — Giustiniani Conte Avv. Carlo — Gulinelli Conte Giovanni — Gattelli Dott. Giovanni — Massari Conte Galeazzo — Monti Avv. Cav. Cesare — Manfredini March. Cav. Giovanni — Modonesi Dott. Francesco — Mazza Conte Ruggero — Modoni Pietro — Nicolini Dott. Antonio — Orsoni Dott. Carlo — Pareschi Dottor Luigi — Puricelli Tommaso — Roveroni Tommaso — Revedin March. Cav. Giovanni — Santini Cav. Antonio — Scutellari Dott. Giorgio — Saracco Conte Cav. Luigi — Sani Severino — Scutellari Dott. Girolamo — Saratelli Prof. Antonio — Savonuzzi Ing. Costantino — Trentini Luigi Alberto — Varano March. Cav. Rodolfo — Zannini Ing. Giuseppe.

Hanno giustificata la loro assenza i Signori Angelini Dott. Cav. Antonio e Novi Avv. Gaetano.

Si legge e viene approvato il Processo Verbale della Adunanza tenuta il giorno 19 corrente mese.

Seguito della discussione del Bilancio Cat.° VI.°

Si riprende la discussione del Bilancio preventivo, che nella precedente seduta arrivò all'art. 50 Cat. VI. Spese Ordinarie.

Sull' art. 51 manutenzione ordinaria del Canal di Cento, il Cons. Dott. Scutellari Giorgio osserva, che essendo per quest'anno proposta anche la spesa dello espurgo straordinario, potrebbe essere risparmiata per lo meno la spesa proposta in questo articolo.

L' Ingegnere Capo risponde dimostrando che gli sgarbamenti ordinari si fanno cinque volte l' anno all' oggetto di avere un corso facile d'acqua in tutte le epoche dell' anno. Ciò non si otterrebbe con meno frequenti lavori. Se questi si ommettessero, se tutto si rimandasse allo straordinario espurgo che in quest' anno si farà, si finirebbe per lasciare inofficioso e difficile il corso di queste acque per la maggior parte dell' anno.

L' Assessore Cav. Santini non pertanto ritiene eccessive le spese che si fanno intorno a questo Canale, e propone che gli sgarbamenti sieno ridotti a due soltanto.

Replica l'Ing. Capo dichiarando che sono assolutamente insufficienti. In passato, Egli dice, si era usi di spurgar il Canale tre volte l' anno. Fu egli che provocò l' aumento di altri due sgarbamenti, che l' esperienza ha dimostrati indispensabili.

Ma in vista della ricorrenza dello sgarbamento generale che si effettuerà in quest'anno, il Consiglio approva la proposta Santini e riduce il fondo a Lire 1000.

Indi si approva l' art. 52.

Proposta del Cons. Sani di nominare una Commissione permanente di sorverglianza ai pubblici lavori.

Prima che si passi oltre nella discussione del Bilancio, il Consigliere Sani vuole richiamare l' attenzione del Consiglio sul servizio Tecnico in generale. Non dipenderà, Egli dice, nè da incapacità, nè da mancanza di attività del personale d' Ufficio; ma sta in fatto che i nostri lavori riescono sempre nel peggior modo, sia dal lato della esecuzione, sia sotto l' aspetto amministrativo. Indica a tal uopo alcune circostanze di fatto, e fra le altre ne accenna una riferibile ad un collaudo per fornitura di ghiaja, del quale egli stesso era stato incaricato; ed afferma che pel modo con cui in generale vengono formati i capitolati d'onere, non è dato mettere a dovere gli appaltatori, e l' interesse del Comune grandemente ne scapita — Egli reputa che tutto dipenda da poca vigilanza, e stima che alla moltiplicità dei lavori, e dei contratti che ordinariamente si fanno, l'opera di un solo Assessore sia oltremodo insufficiente. — Egli quindi propone che sia nominata dal Consiglio od anche dalla Giunta, se così meglio si creda, una Commissione permanente di sorveglianza, presieduta dall' Assessore incaricato dei Pubblici lavori, avente ad oggetto di esaminare i piani e capitolati d' Ufficio, di sorvegliare la esecuzione dei lavori, di rivedere i collaudi, e di fare tutto che occorra acciocchè questa importantissima branca amministrativa proceda nel modo migliore.

Il Cons. Santini mentre conviene in gran parte nelle cose dette dal preopinante, reputa però che sia da incolparsene più il sistema generale che altro. — L' ampliamento sensibile che a questi giorni i lavori del Comune hanno subito, reclama un cangiamento di programma e di principi direttivi sul modo, e pei mezzi di condurli. Egli crede pertanto che poco efficace riescirebbe il provvedimento desiderato dal Consigliere Sani, se prima non si pensi ad un nuovo ordinamento che valga a dare un indirizzo più razionale ed efficace ai processi tecnici ed amministrativi, e che risponda pienamente alle cambiate circostanze.

Il Cons. Sig. March. Varano fa osservare che la proposta del Sani tenderebbe a scemare in qualche modo i poteri che la Legge concede alla Giunta, per cui dipende da essa l'accettarla o meno.

Replica il Cons. Sani manifestando sorpresa che si venga a contrastare l'adozione della proposta misura, nel tempo stesso che si ammettono le ragioni che la giustificano. Al programma ed all'ordinamento nuovo, cui ha accennato il Cav. Santini, provvederà la Commissione testè nominata per una pianta del personale: ma frattanto si formi questa Commissione, il cui ufficio sia di coadiuvare la Giunta nell'adempimento di suoi gravosi incarichi.

Il Consigl. Assessore Saratelli crede di interpretare la mente de' propri colleghi, non permettendo un fatto che pregiudicherebbe alle prerogative del Corpo cui appartiene.

Con ciò non intende dire che la Giunta rifiuti in massima di valersi della cooperazione degli altri. Dessa lo farà quando il bisogno vi sia, ma non può ammettere che si nominino Commissioni permanenti, e che si crei così una confusione di poteri. Per rendere giustizia però al sano intendimento propostosi dall'onorevole proponente, domanda che sia preso atto della sua mozione. *(Continua)*

La stravaganza atmosferica di ieri sarà per lunga pezza ricordata fra noi. Sulle prime ore antimeridiane avemmo neve, e pioggia accompagnate da un vento impetuoso ed acuto, il quale perdurò al pari della neve che fioccò a larghe falde, tutta la giornata. È singolare poi che in sul fare del giorno con un freddo, diremmo quasi, siberiaco si facesse puranco sentire il tuono. La rivoluzione è entrata fino nelle stagioni! Anche stanotte ha nevicato e il tempo continua ad essere cattivo, e con quanta soddisfazione di quei poveri industrianti che oggi speravano far quattrini alla fiera di S. Benedetto ciò avvenga è facile immaginario! Basta; ci vuol pazienza. Confidiamo però che questi saranno gli ultimi sforzi dell'inverno.

SOSCRIZIONE
per un monumento a Girolamo Savonarola

Somma raccolta precedentemente per offerte fatte al nostro Ufficio . . . L. 35. 55
Livraghi Antonio . . . » —. 50
Società Corale Adolfi dell'Alleanza . . . . » 5. —
Sommano — L. 41. 05

L'art. 49 del Regolamento di polizia municipale porta: « *Ogni bottega dev' essere provveduta di un' insegna, in cui sia annunciato il cognome e nome dell' esercente, e la qualità dell' esercizio.* »

Ora come va che per es. le botteghe N. **14** in via *Largo Castello* — N. **23** in *Borgo Leoni* — N. **35** in strada *Montebello* — N. **54** in *Terra Nuova* — NN. **54** e **90** in *Piazza del Mercato* — N. **2** in via *Contrari* difettano delle insegne prescritte?

Il Municipio non potrebbe ordinare ai *sorveglianti* di *sorvegliare* questa contravvenzione al chiaro e tondo disposto sopra trascritto ed obbligare i conduttori delle botteghe succitate ad uniformarvisi?

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Marzo 1870

Nascite. — Maschi 3. — Femmine. 1. Totale 4.

Morti — Grandi Domenico di Coccomaro di Cona, d'anni 48, boaro, coniugato — Ferri Gaetano di Ferrara, d'anni 57, soprastante ai lavori comunali, coniugato — Giglioli Rosa di Ferrara, d'anni 75, nubile — Gilli Carolina di Quacchio, d'anni 34, coniugata.

Minori agli anni sette — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
23 *Marzo*	12.	9.	7.

Osservazioni Meteoriche

23 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C. .	mm 753, 87	mm 752, 83	mm 751, 03	mm 749, 03
Termometro centesimale .	o † 6,49	o † 9,03	o † 6,84	o † 4,58
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 18	mm 5, 28	mm 4, 95	mm 5, 03
Umidità relativa	o 71, 4	o 61, 4	o 66, 8	o 79, 1
Direz. del vento	NE	NNE	NE	N
Stato del Cielo .	nuvolo	nuvolo	piog.	piog.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o † 5, 1		o † 9, 2	
	giorno		*notte*	
Ozono . . .	7, 5		—	

Grande pioggia alle ore 8 1[2 ant. Pioggia delle ore 3, pom. in avanti ad intervalli.

BIBLIOGRAFIA

Il Cittadino Giurato innanzi alla Corte d'Assisie, Nozioni popolari degli Avvocati Carlo Pagani e Filippo Deferrari — *Firenze Tipografia Reale* 1866.

Quest' opuscoletto, che venne accolto con molto favore in Toscana e in quelle Provincie nelle quali è stato recentemente introdotta la instituzione delle Assise, contiene ogni sorta di nozioni relative ai giudizii penali coll'intervento dei giurati, e pone il cittadino in grado di adempiere al delicatissimo mandato con piena cognizione di causa. In questo libretto sono indicate tutte le formalità dalla legge prescritte senza le quali il verdetto peccherebbe d' irregolarità e sarebbe quindi colpito da nullità. Noi raccomandiamo ai lettori nostri l' acquisto di questa interessante pubblicazione siccome quella che porta la scienza giuridica ad espressioni popolari, e può essere utilissima a chi è chiamato ad esercitare le funzioni di giudice del fatto.

L' opuscolo di cui si tratta è vendibile presso le Librerie Bresciani, in Piazza del Commercio, e Taddei, rimpetto all' orologio del Castello.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Tours 23. — *Processo Bonaparte.* Rochefort racconta l' incidente della provocazione. Soggiunge che Emanuele Arago gli disse di prendere delle precauzioni perchè il Principe era una canaglia.

Alcuni testimoni depongono di non aver inteso le parole attribuite a Fonvielle, che Noir abbia schiaffeggiato il principe. Altri testimoni e redattori di giornali democratici affermano che Noir era di carattere assai dolce.

Rochefort sentendosi indisposto fu obbligato di lasciare la seduta.

Confini Romani 23. — Si calcola che la risposta di Antonelli arriverà a Parigi domani.

Dalla ripresa delle congregazioni del Concilio si discute lo schema contro la filosofia eterodossa.

Lunedì di Pasqua avrà luogo la 3ª sessione ove il papa promulgherà il risultato di questa discussione.

Tours 24. — Processo Bonaparte. Parecchi testimoni constatarono il carattere rissoso di Noir. Essendosi fatto cenno della condotta del principe a Zaatcha si scambiarono alcune vive parole fra il principe e l'avvocato Laurier. Fonvielle si pose a gridare: voi avete assassinato vilmente Noir! La seduta è sospesa. Il procuratore generale domandò che si faccia uscire Fonvielle.

ANNUNZI GIUDIZIARI

Estratto di Bando Venale

Prima inserzione

Si fa noto al Pubblico che nel giorno 13 Maggio anno corrente alle ore 11 antimeridiane nell' udienza pubblica del R. Tribunale Civile in Ferrara; ad istanza del Sig. Marco Leprotti possidente, domiciliato e residente in Ferrara patrocinato dal sottoscritto Procuratore in dipendenza di Sentenza del lodato Tribunale 25 Giugno 1869, notificata il 15 Ottobre anno stesso, e annotata il 12 gennaio p. p. Casella 228, in margine alla trascrizione del precetto, seguita il 19 Decembre 1869, Casella 4391., avrà luogo in danno di Geremia Dalpasso e Maria Giorgi conjugi possidenti, domiciliati a Cologna la vendita al pubblico incanto degli stabili infradescrivendi rispettivamente ad essi loro spettanti;

Che la vendita si eseguirà in cinque separati lotti, e comporansi il primo dell' intera possessione *Contuga* del fondo *Turbianare* e del *Bosco ceduo dolce* o *Golena* (vedi N. 3 fondi Dalpasso, e Num. 1. 2. 3. fondi Giorgi; il secondo del Casale *Rizza* N. 1. dei fondi Dalpasso; il 3. del Casale *Pradone* N. 2 fondi Dalpasso; il quarto del Casale *Scarpa* o *Gorghi* N. 4 fondi Giorgi; il quinto della porzione della Valle *Chiesetta* o *Zerbina* N. 5. dei fondi Giorgi.

Che la vendita si aprirà sopra i prezzi offerti dal creditore istante corrispondenti a 60 volte il tributo diretto, vale a dire il primo lotto sul prezzo di L. 7524 il secondo di L. 1987: 80, il terzo di L. 759: 60, il quarto di L. 253: 80, e il quinto di Lire 62: 40;

Che chiunque vorrà offrire al pubblico incanto dovrà preventivamente depositare nella Cancelleria del Tribunale l'ammontare approssimativo delle spese che restano fissate in L. 800 per il 1. lotto, in L. 300 per il 2., in L. 150 per il 3, in L. 100 per il 4 e in L. 80 per il 5 lotto, oltre il Decimo del prezzo d' asta ascendente a L. 752: 40 per il 1 lotto, a L. 198: 78 per il 2, a L. 75: 96 per il 3, a L. 25: 38 per il 4, e a L. 6: 24 per il quinto, purchè non ne venga dispensato dal Presidente del Tribunale. Le offerte non potranno essere minori di L. 10;

Che la spesa della Sentenza di vendita, tassa di Registro, trascrizione, inscrizione e voltura saranno a peso del deliberatario, o deliberatari, i quali antisteranno eziandio quelle ordinarie del giudizio, sempre in proporzione del rispettivo loro prezzo di delibera e salvo di prelevarle sul prezzo di vendita;

Che il prezzo o prezzi di delibere dedotti dalle spese e importare dei diretti e subdiretti dominj, verranno pagati come verrà ordinato con la Sentenza graduatoriale in un agli interessi al 5 0[0 dalla data del deliberamento;

Che il deliberatario o deliberatari avranno a loro spesa il possesso dei fondi Subastandi dal dì in cui addiverrà definitiva la Sentenza di delibera, e da questo giorno ad essi spetteranno i frutti e fitti con obbligo di far fronte a tutte le contribuzioni tanto ordinarie che straordinarie cui i fondi possano o potranno andare soggetti. Saranno rispettate le locazioni, se esistono, salvo al deliberatario o deliberatari ogni diritto per conseguirne le risoluzioni a tutto loro rischio e pericolo. I fondi verranno venduti come sono stati fino ad oggi posseduti dai debitori espropriandi a corpo e non a misura e con tutte le servitù attive e passive ecc. ad essi inerenti;

Dichiarasi da ultimo che resta aperto il giudizio di graduazione, all' istruzione del quale è delegato l' Illustrissimo Sig. Avvocato Giuseppe Dinelli, e che i creditori iscritti dovranno depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione e documenti in giustificazione delle medesime nel termine di giorni 30 dalla presente inserzione e notifica.

Stabili da Subbastarsi di ragione
Dalpasso Geremia

1.° Utile dominio e miglioramento qualunque di un Casale denominato *Rizza* posto nella Villa di Cologna arativo, arborato, vitato di Ettari 2. 74, distinto nella Mappa censuaria coi N. 159, p. 158. p. 158 1/2. 160. $\frac{158}{862}$ 158 1/4 e $\frac{159}{861}$ con fabbriche confinante a levante colla strada pubblica in parte e pel resto Beccati Antonio, a ponente con Tieghi Giuseppe, a mezzodì con Felisati Luigi e Giuseppe in parte, e pel resto colle ragioni della Prebenda Parrocchiale di Cologna, a tramontana facendo angolo colla detta strada salvo etc. Quale Casale è gravato di un subdiretto dominio dell' annuo canone di italiane Lire 69, 16 di ragione del Cav. Gaetano Spisani e risulta livellario alla Mensa Arcivescovile di Ravenna per gli annui canoni l' uno di denari 4 o cent. 3 di lira Italiana, e l' altro di L. 10, 06 salvo etc.

2.° Utile dominio e miglioramento qualunque di altro Casale denominato *Pradone* posto in Berra arativo, arborato, vitato con Casa d' abitazione di Ettari 1. 32. 10 circa segnato nella Mappa Cens. coi Numeri 134, 157, 158, 159 e confina a tramontana col Canal Contarino, oltre il quale le ragioni Rinaldi, a mezzodì colla via pubblica formata dall' argine della fossa Lavezzola, a levante con Pasini Federico, ed a ponente con Andrea Cavecchia salvo etc. Quale Casale è gravato di livello a favore Rinaldi senza determinazione dell' annuo canone.

3.° Utile Dominio e miglioramento qualunque di parte di Possessione denominata *Contuga* posta nel territorio di Cologna, seminativa, vitata, pascoliva di Ettari 8. 20. 70, marcata nella Mappa Cens. coi N. 492 1/2 e 835 1/2 confinante da levante con Bergami Paolo e Calderoni Luigi, da ponente con Giorgi Maria, da mezzodì con Benini Ippolito e Vincenzo, da tramontana in parte con Giorgi Maria e pel resto coll' argine del Po salvo etc. Quale parte di Possessione, è gravata proporzionalmente di un diretto dominio di annue L. 10. 06 di ragione della Mensa Arcivescovile di Ravenna e di un subdiretto dominio dell' annuo canone di it. L. 385, 80 spettante a Ferretti Marianna in Lodi, perquotenti tale diretto e subdiretto dominio la intera Possessione stessa.

Stabili da Subastarsi di ragione
Giorgi Maria in Dalpasso

1.° Utile Dominio e miglioramento qualunque della restante Possessione *Contuga* sumenzionata, arativa, seminativa, prativa, pascoliva con Case Coloniche di Ettari 10. 22. 90 circa, controdistinta nelle Mappe del Censo coi N. 491, 836, 492, 834, 835, e confina a tramontana in parte cogli eredi di Giorgi Alfonso e pel resto coll' Argine del Po, a mezzodì in parte coi suddetti eredi Giorgi, salvo ect. Quale restante parte di Possessione è affetta dal diretto e subdiretto dominio di cui sovra spettante il primo alla Mensa Arcivescovile di Ravenna ed il secondo a Ferretti Marianna in Lodi.

2.° Un Corpo di terreno, ragioni libere detto *Turbianare* situato in Cologna di Ettari 3. 78. 60 arbor., arat., vitato seminativo, avente in Censo li N. $\frac{497}{1256}$ e 498, il quale confina da mezzodì, levante e ponente con Montanari Carlo o Carlo Calderoni Ditta Montanari e da tramontana cogli eredi Giorgi, salvo etc.

3.° Un Bosco ceduo dolce, o Golena posto in Cologna, ragioni libere, di Are 33. 40, marcato in Mappa cens. col N.° 485. e confina a tramontana col Po, a mezzodì e levante coll' argine maestro, a ponente colle ragioni boschive Giovannini, salvo etc.

4.° Utile Dominio e miglioramento di un Casale denominato *Scarpa o Gorghi* situato in Berra, seminativo, arborato, vitato con Casa ed orticello di Are 77. 60 circa, segnato in Mappa Cens. coi N. $\frac{160}{1257}$ e 161 detto livellario Rinaldi senza indicazione dell' annuo Canone, e confina da levante cogli eredi di Giorgi Alfonso con semplice linea che passa a metà della Casa, da ponente colle ragioni Benini, da mezzodì colla strada pubblica delle Cavalle, e da tramontana colla fossa Lavezzola.

5.° Una frazione di Valle in Serravalle detta *Chiesetta o Zerbina*, ragioni libere, producenti canna, della superficie di Ettari 1. 57. 60 circa, distinta in Censo dal N.° di Catasto $\frac{1070}{1265}$ e che confina a tramontana colle ragioni Trombini e Pozzatti, a mezzodì in Baruffa, a levante cogli eredi Giorgi Alfonso, ed a ponente con la Valle Barberini, salvo etc.

Ferrara 23 Marzo 1870.

V. Mantovani Proc.

Tribunale di Commercio di Ferrara

Con sentenza in data d' oggi il Tribunale di Commercio suddetto ha nominato Sindaci dell' Unione dei creditori del fallimento di Antonio Valeri li signori Pietro Modoni, Salomone Ravena e Salomone Minerbi tutti di qui.

Ferrara li 24 Marzo 1870.

Avv. Gallina R. Cancel.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*